

cura
Uffici chiusi al pubblico
Ancora questa settimana perderà la situazione di "disagio" per coloro che avranno bisogno degli uffici di cura.

PONENTE SETTE



A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440
e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Domenica, 24 maggio 2020

Domenica prossima la prima celebrazione con i fedeli del vescovo Borghetti in cattedrale

A Pentecoste una spinta per la missione

DI PABLO G. ALOY

Domenica prossima, alle 10.30, nella cattedrale, il vescovo Borghetti celebra la sua prima Messa con la partecipazione dei fedeli dopo l'allentamento delle misure di contenimento.

A 77 anni è scomparso don Bo

DI TIZIANO E. GUBETTA

È deceduto la mattina di martedì 19 maggio 2020, all'età di 77 anni, presso l'ospedale di Sanremo (Im) dove era ricoverato da circa un mese, il reverendo sacerdote don Paolo (Giovanni) Bo.

della sede dell'ospedale nella attuale collocazione, cioè nel 2008. Venne incardinato in diocesi il 1° novembre 2003. Collaborò sempre con don Gigi Lauro nella parrocchia del Sacro Cuore in Albenga, abitando nella casa del clero attigua.

Festa ad Andora

Nella giornata di venerdì scorso, ad Andora, come da tradizione, è stata ricordata la santa "delle cause disperate". Una festa in tono minore, che non ha visto la messa in piazza davanti all'edicola dedicata a Rita e nemmeno la famosa sagra serale delle cozze!

L'appuntamento. A Santa Marta la nostalgia della parola di Dio

È quasi trascorsa una settimana dall'evento ad Andora, una celebrazione della Messa presieduta da papa Francesco. Dire che si sente la nostalgia del Papa, che commenta il vangelo e trasmette la parola di Dio, è dire poco.

La «Laudato si'» compie 5 anni

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Termina, oggi, la «Settimana Laudato si'» organizzata per celebrare il quinto anniversario di vita e ricordare la 54ª Giornata per le comunicazioni sociali.



La «Laudato si'» ha radici molto lontane. Il primo testimone, per dirla con papa Bergoglio, è infatti san Francesco d'Assisi, ripreso dai papi degli ultimi 50 anni, da Giovanni XXI a Paolo VI.



Vadino in Albenga, celebrazione in parrocchia per festeggiare il patrono san Bernardino da Siena

Come il Cuore Immacolato di Maria in Andora, con santa Rita, anche la parrocchia di Vadino in Albenga, intitolata a san Bernardino da Siena, non ha potuto tenere la sua festa con la processione, ma lo ha ricordato ugualmente, mercoledì scorso, con una Messa solenne alle 18.

legno, che dava a baciare al pubblico al termine delle prediche. Stenografati con un metodo di sua invenzione, i discorsi in volgare di Bernardino sono giunte fino a noi. Aveva parole durissime per quanti «ringano iddio per un capo d'aglio» e per «le beive dalle zanne lunghe che rodono le ossa del povero».

concrete, seminate per accostare i fedeli a vivere il catechismo e tracciare l'appartenenza alla Chiesa, che supera e sconfigge i drammi del coronavirus, dispensando serenità e pace allo spirito.

testimonianza. «Momento per riflettere sulla fede»



Le meditazioni di un fedele sul digiuno eucaristico: «Mi ha aiutato a capire la maturità della mia fede»

DI SERGIO SCOGNAMIGLIO

Passata meno di una settimana dalla ripresa delle messe con il popolo, un fedele ma anche collaboratore della redazione, ha voluto esprimere un suo punto di vista sulla Comunione che tanto ha atteso e pregato.

assistere alla Messa e di ricevere Gesù nella comunione. Questo periodo travagliato ci ha consentito di riflettere sul nostro desiderio di ricevere Cristo. La consuetudine un'adeguata formazione religiosa, la cultura dominante e così via... ci hanno portati ad una concezione del rapporto con Dio come un'idea che il cristiano è uno che di buono e fa il buono. Singolare è la risposta che dà Gesù al giovane ricco che

lo interpellò chiamandolo «in maestro buono». Gesù gli risponde: «Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio». Non credo che Gesù abbia detto quella frase per santa piagnollina. Se l'ha detta è per allontanarci dalla tentazione di pensare di essere buoni. Io non sono buono. Sono capace di qualsiasi cosa se Dio mi abbandonasse. Se voglio seguire la volontà di Dio, ho bisogno del Suo aiuto. A san Paolo che si affliggeva perché faceva cose che non voleva, il Signore dice: «Ti basta la mia grazia». La grazia è l'aiuto di Dio, un

aiuto che viene dal di fuori di noi stessi anche se agisce nell'intimo della nostra coscienza. Un Dio che si dà da mangiare non è soltanto un padre che ci raccomanda di essere buoni, ma di identificarsi in Lui. Anche se mi pare ridicola l'idea che io mi possa identificare con Gesù, devo desiderarlo, pur sapendo che è una meta irraggiungibile. Il cristiano è un «dipendente», può essere anche un innamorato, ma c'è una dipendenza da Dio che non va dimenticata. Perciò c'è bisogno della preghiera, della Messa e della Comunione».

riflessione. Perché la Messa non è un affare solo nostro?

DI ALESSIO ROGGERO

Partecipare alla Messa, vivere il sacramento dell'Eucaristia, non è affare privato perché noi siamo un corpo solo in Cristo. Paolo nella prima lettera ai Corinzi dice: «Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo, tutti infatti partecipiamo all'unico pane».